

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **ALBARELLO, VALORI, DI PRISCO, MASCIALE, TOMASSINI**  
e **RAIA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 GIUGNO 1968

Riduzione della ferma militare a dodici mesi; aumento a 500 lire del soldo giornaliero dei militari; istituzione della ferma civile

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge n. 132, sebbene fosse stato presentato alla Presidenza della nostra Assemblea il 18 settembre 1963, non ebbe l'onore di essere discusso in Commissione e in Aula; cosicchè la IV Legislatura repubblicana si concluse senza la soluzione dei problemi della riduzione della durata della ferma militare a dodici mesi, senza l'aumento a 500 lire del soldo giornaliero dei militari, senza la istituzione di un'apposita ferma civile riservata agli obiettori di coscienza.

Pare agli attuali proponenti che molte delle argomentazioni allora addotte per caldeggiare l'accoglimento della proposta siano ancora valide, sia sul piano tecnico, come pure sul piano politico.

Lo stesso Ministro della difesa, onorevole Tremelloni, a legislatura appena conclusa, durante la campagna elettorale, passò un comunicato alla stampa, nel quale si riconosceva che il problema della riduzione della ferma militare a dodici mesi era ormai maturo e che un'apposita commissione ministeriale da lui istituita se ne stava occupan-

do per studiare i mezzi e i modi della sollecita attuazione. I proponenti, che, durante le discussioni annuali del bilancio della difesa, si erano oramai abituati ad una meccanica esposizione ministeriale dei motivi per i quali non era possibile nemmeno affrontare la questione, decisero nondimeno di credere piuttosto ad un ripensamento dell'onorevole Ministro, generato dalla convinzione e dallo studio, invece di una semplice strumentalizzazione di carattere contingente.

Con questo spirito perciò, confidando nel consenso degli onorevoli senatori e nella fondata speranza che siano nel frattempo cadute tutte le obiezioni di parte ministeriale, i proponenti si premurano di presentare questo disegno di legge nella stessa forma che non ebbe fortuna nella precedente legislatura.

L'attuale soldo ai militari è quanto mai insufficiente e tutti concordano nell'ammettere che i giovani che non possono essere aiutati dalle famiglie indigenti finiscono col privarsi anche del soddisfacimento delle più elementari necessità: prendere il tram,

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

scrivere una cartolina a casa, fumare una sigaretta. S'impone perciò un adeguamento, sia pur contenuto al minimo indispensabile.

Il disagio che serpeggia fra la gioventù ha avuto modo di esplodere in varie nazioni ed anche in Italia, specie tra gli studenti. Uno dei motivi dominanti della protesta è la negazione della guerra (specie in presenza di quelle armi di sterminio che vanificano ogni rapporto ragionevole tra obiettivo bellico e prezzo in vite umane e distruzioni sproporzionate per conseguirlo); cosicchè anche la obiezione di coscienza rettamente intesa è una prefigurazione individuale di quella che un giorno dovrà essere la coscienza collettiva dell'umanità di fronte al fenomeno della definizione delle controversie tra gli Stati affidata alle armi.

La mancanza di una regolamentazione, sia pure anacronistica della materia, la stessa assenza del riconoscimento dell'obiezio-

ne anche sotto la figura del reato, porta agli episodi tragici ed insieme grotteschi per i quali l'obietto viene condannato uno, due, tre, infinite volte, per cui, al limite, dovrebbe restare in galera fino al raggiungimento del congedo assoluto per età.

S'impone quindi la istituzione di un'apposita ferma civile (più lunga di quella militare) che consenta sì di scoraggiare i simulatori, ma che possa al tempo stesso offrire una soluzione onorevole e moderna, democratica e civile, al problema che esiste, sebbene in ogni modo si tenti di ignorarlo o minimizzarlo. In questo senso lo stesso Governo aveva promesso di presentare un suo disegno di legge riguardante gli obiettori e la ferma civile ad essi riservata. Ma, come molte altre promesse, anche questa non venne tempestivamente mantenuta. I proponenti si augurano che miglior sorte al disegno di legge arrida nella V Legislatura repubblicana.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

La durata della ferma di leva è ridotta a 12 mesi per i militari dell'Esercito e della Aeronautica e a 18 mesi per i militari della Marina.

**Art. 2.**

Il soldo giornaliero minimo viene fissato in lire 500. Le corrisposizioni ai graduati verranno aumentate proporzionalmente.

**Art. 3.**

È istituita la ferma civile di 18 mesi alla quale verranno assegnati gli obiettori di coscienza riconosciuti.